

Si chiama 'Spring Music Festival' ed è rivolto a tutti coloro che nel territorio Piceno amano i protagonisti della musica contemporanea. Organizzata dalla associazione musicale ascolana Luigi Boccherini e la cooperativa sambenedettese CLG, l'iniziativa vuole principalmente creare l'opportunità di ascoltare big della canzone attraverso appuntamenti dal vivo.

Con 'Spring Music Festival' arrivano in città Baccini, Elio, Carmen Consoli

## Primavera in musica

Tutti gli spettacoli previsti in cartellone, che avrà successive appendici nei prossimi mesi, avranno luogo presso la palestra Monte Rocco e puntano ad essere momenti aggregativi per le nuove generazioni come di rado capita nel capoluogo piceno. Ad aprire il programma, nella serata di venerdì 17 marzo, sarà la musica a metà strada tra il sarcastico e il poetico del cantautore Francesco Baccini, che dopo la clamorosa defezione avvenuta nella primavera del 1993 a piazza del Popolo, saprà riconquistare il pubblico ascolano con il suo ricco repertorio, che va da 'Ti amo e non lo sai' a 'Sotto questo sole'. Venerdì 24 marzo, invece, l'organizzazione ha coraggiosamente puntato ad una formazione internazionale storica, gli Inti Illimani, che con il loro particolare modo di coniugare creatività strumentale con impegno civile e politico, sapranno ricreare lo stesso clima

del loro periodo migliore; per intendere quello di brani come 'Anduras' e 'El pueblo', altisonanti cavalli di battaglia degli anni settanta. L'ultimo concerto di questa prima tranche, avverrà il sette aprile con la variopinta, incontenibile banda di 'Elio e le storie tese'. Per l'istrionico gruppo di 'La terra dei cachi', la performance ascolana permetterà di farli tornare nelle Marche, successivamente alla serata avvenuta nell'estate 1995 in piazza e al recentissimo recital dello scorso 17 febbraio scorso, avvenuto a Porto San Giorgio. La loro esibizione alla palestra Monte Rocco sarà imperniata soprattutto sull'esecuzione della colonna sonora del film della Gialuppa's 'Tutti gli uomini del deficiente', uscito nelle sale cinematografiche italiane lo scorso mese di dicembre. "Questo festival non ha eguali, perché non punta al singolo personaggio ma ad una

vera e propria proposta corale di eventi" ha detto il presidente dell'associazione Boccherini, Pier Mario Maravalli, impegnato a dare vita sin da ora ad un anno di concerti in città. "Poco prima dell'estate, sempre nella stessa sede, ci saranno altri quattro superbis, provenienti questa volta dal Festival di Sanremo" ha anticipato, facendo riferimento soprattutto a nomi quali Subsonica e Carmen Consoli. "Con simili opportunità non si potrà certo dire ancora che in questa città non c'è nulla da fare" ha detto durante l'incontro di presentazione dell'iniziativa il consigliere comunale Domenico Stallone, anch'egli certo della validità di 'Spring Music Festival'. Il primo pacchetto di concerti, i cui biglietti sono già in prevendita a lire 25 mila, costerà complessivamente, comprese le spese di service e pubblicità, circa un centinaio di milioni.

Al Piceno, una straordinaria rassegna con film di sette maestri del cinema italiano

## Capolavori ritrovati

Ascoli investe sulla settima arte. Dopo le riuscite rassegne estive a cui ha assistito la cittadinanza negli ultimi due anni, e dopo la presentazione e il lavoro di maquillage avvenuti circa 'I Delfini' di Francesco Maselli, la cultura relativa al grande schermo raggiunge un nuovo, trionfale obiettivo.

Infatti, l'associazione del 'Cineclub' e la Publiodeon hanno deciso di regalare un momento prestigioso legato al cinema del passato attraverso una iniziativa eccezionale, capace di poter presentare in una unica rassegna tutti i principali titoli che il gruppo Mediaset ha deciso di far tornare alla luce. Si tratta di un gruppo di sette film firmati da maestri del cinema di casa nostra relativi agli anni '50 e '60 scelti tra quelli che negli ultimi due anni sono stati salvati dall'ineluttabile degrado causato dal tempo.

Il ciclo, iniziato lo scorso 24 febbraio con 'Lo sciccio bianco' di Federico Fellini permetterà di far assistere in un doppio appuntamento mensile presso il cinema Piceno a capolavori di ieri ritrovati in forma smagliante. Le copie originali dell'avvenuto restauro, costato per ogni pellicola sino a diverse decine di milioni di lire, saranno fruibili in queste date: il 16 Marzo 'Adua e le compagne' di Pietrangeli, il 30 Marzo,



'Deserto rosso' di Antonioni, il 13 Aprile 'Mamma Roma' di Pasolini, il 27 Aprile 'Francesco Giullare di Dio' di Rossellini, l'11 Maggio 'Un maledetto imbroglio' di Germi e il 25 Maggio 'Umberto D.' di De Sica.

L'iniziativa, che permetterà per ogni film di poter offrire agli spettatori sia lo

spettacolo pomeridiano che quello serale, è finalizzato al recupero di lavori cinematografici di inestimabile valore nella loro sede naturale. Per meglio fruire degli appuntamenti, rivolti soprattutto alle nuove generazioni, si è dato vita alla distribuzione di adeguato materiale informativo all'ingresso delle proiezioni.